

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	ANNUO	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 5.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.50
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
Pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 196.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tante ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25

la linea e spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 75 la linea.

Non si tiene conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non autenticate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per it. L. 2.

Gli abbonamenti decorrono dal 1 al 15 del mese.

Diario politico

La circolare Décazes in risposta alle rimozioni della Spagna circa il contegno delle autorità francesi ai Pirenei, e l'altra della Germania ai governi esteri, circa il riconoscimento del governo spagnolo continuano a formare oggetto delle considerazioni della stampa di tutti i paesi. Anche in Francia, dopo la proroga dell'Assemblea, gli affari spagnoli disputano il primo posto alle polemiche per le elezioni supplementari da farsi quanto prima in alcuni dipartimenti, e delle quali abbiamo più volte parlato. Queste elezioni non sono già tanto importanti per sé stesse, e per il loro numero, giacché nove o dieci deputati di più, quand'anche riuscissero di un solo partito, non possono modificare in modo decisivo l'attitudine di un'Assemblea, la cui vita non può essere d'altronde di lunga durata; esse potranno tutt'al più servire di pietra di paragone per le elezioni generali, che si preparano in un avvenire assai prossimo, e forse poco dopo il termine delle vacanze attuali.

In Inghilterra fece buonissimo senso la circolare Décazes, e il Times, giudice competente in materia, la trovò soddisfacentissima. Se a ciò si aggiunge che il governo francese ha effettivamente ordinato alle autorità da esso dipendenti di sorvegliare più rigorosamente la frontiera, sembra che da questo lato sia tolto alla Germania qualunque pretesto per suscitare al governo francese nuove difficoltà, e per procurare a sé l'occasione di soverchia ingerenza.

Ora vedremo quale sarà l'effetto dell'iniziativa presa dall'impero germanico per il riconoscimento del governo di Madrid. Il telegrafo dice che la circolare inviata dal Gran Cancelliere al governo di Vienna si limita ad invitare l'Austria a riflettere sulla opportunità di quel riconoscimento; non sappiamo se a Parigi, e presso gli altri governi si sarà tenuto lo stesso linguaggio, ma è molto probabile.

fuori di lui. Bel frutto della rivoluzione del 1868!

Fratanto i carlisti minacciano Barcellona, che trovasi sprovvista di truppe.

La fuga di Bazaine dall'isola di Santa Margherita, confermata dal Journal Officiel, aggiunge un quadro di più alla vita romantica dello sventurato maresciallo. I particolari drammatici non mancano: Bazaine sarebbe uscito dal forte con una scala di corda, e si suppone che si sia imbarcato sopra una nave in viaggio per l'Italia, mentre soffiava un vento violentissimo.

Persuasi che la Francia commettesse un enorme delitto sotto ponendo a giudizio e a condanna il prode di Gravelotte, l'unico che avea fatto balenare l'aureola della vittoria alle aquile francesi, noi vediamo di buon occhio la fuga dal maresciallo, il quale non può essere accusato di aver voluto sottrarsi ad una pena meritata, e di accrescere perciò la sua responsabilità morale verso la storia. Questa dirà che la sua condanna era stata una vendetta, una vendetta di partito, nessuno può quindi fargli una colpa s'egli ha cercato di sottrarsi all'ingiustizia degli uomini, nei quali ebbe la debolezza di sperare.

Bazaine fuggito può essere ancora un braccio valente per la Francia, come sarà un capo d'accusa pel governo di Mac-Mahon, da parte di coloro che si sono taciuti, o trovarono parole di indulgenza per l'evasione di Rochefort.

La Russia rispose alle osservazioni del governo inglese circa la conferenza di Bruxelles in modo assai conciliante. Promette che la conferenza non toccherà i principi di diritto internazionale, ed assicura che non ha intenzione di estendere il programma di là dei limiti del progetto, specialmente perciò che riguarda le cose marittime. Le altre potenze diedero le stesse assicurazioni. Vedremo se dopo di ciò l'Inghilterra vorrà mostrarsi più arrendevole.

I promotori dei disordini

Leggesi nell'Opinione:

I fatti d'ieri, trasmessici dal telegrafo e dalle private corrispondenze, avranno speriamo tolto il velo dagli occhi a coloro i quali credevano in buona fede che il governo fosse stato vittima di un'allucinazione o avesse ordinato numerosi arresti in alcune provincie per aver la mano libera nelle prossime elezioni generali; quasi che un governo che ricorresse a siffatti mezzi non si condannasse da sé davanti agli elettori e non servisse la causa de'suoi avversari più che la propria!

Dai disordini che sono avvenuti, possiamo argomentare quali sarebbero stati quelli che avremmo avuto a deplorare se le autorità, di tutto informate, non avessero provveduto in tempo ad impedire mali maggiori.

Ieri sera il Diritto, parlando dei sequestri d'armi e di munizioni, lasciava intendere che potevano anche essere invenzioni della polizia. Speriamo che oggi si sarà persuaso del suo errore. È lecito discutere sulla maggiore o minore gravità del pericolo, non già ne-

gare che il pericolo ci fosse, pericolo imminente, che dobbiamo rallegrarci sia stato allontanato.

Certo che l'Italia non sarebbe andata a soqquadro per un tentativo dei repubblicani e degli internazionalisti: la repressione sarebbe stata pronta ed energica e, quel che è più, validamente aiutata dall'opinione pubblica, ormai stanca di conati che se non altro, accrescono la somma delle spese per la pubblica sicurezza e ritardano il riordinamento del paese. Ma non si deve aspettare che il male sia incurabile per recarvi rimedio, e soprattutto bisogna considerare che di quanto il governo si mostra più debole, di tanto cresce l'audacia di coloro che congiurano a danno dello Stato.

Ora, lo prevediamo, si dirà che fra gli arrestati di Rimini, e le bande comparse nelle Romagne non correva alcuna intelligenza, e si vorrà separare la causa dei primi da quella delle seconde. Quanto a noi, reputiamo difficile l'escludere la connivenza. Le bande armate, ordinate, composte d'individui appartenenti a diverse provincie, non sorgono all'improvviso. È mestieri supporre un lungo lavoro di preparazione. La fortuna dell'Italia si è che gli sforzi dei promotori di tumulti non riescono mai a mettere insieme un numero considerevole di persone. Le condizioni del paese non vi si prestano soprattutto poi quando come quest'anno, non vi è neanche la scusa delle strette economiche.

Questi tentativi che non hanno uno scopo chiaramente determinato sono, presso di noi, opera di pochi che però si possono dividere in due categorie, vale a dire i promotori e gli esecutori. I primi, discordi fra di loro sui frutti che dovrebbero più tardi ritrarre dalla comune impresa, sono concordi nel voler distruggere ciò che presentemente esiste. Gli altri sono gente raggruppata qua e là, che si muove perché spera di pescar nel torbido. Sono colpevoli questi e quelli, ma più i promotori che gli esecutori, e volendo far opera che non torni vana, convien risalire alla sorgente del male e tener alto il principio dell'autorità e della legge non solamente davanti a pochi sciagurati che vanno a spezzare i fili del telegrafo e le rotaie delle strade ferrate, ma ben anche rispetto a quelli che promuovono direttamente o indirettamente questi fatti.

Lo scioglimento delle Società repubblicane e internazionali nelle Romagne era un provvedimento da gran tempo richiesto. In verun paese civile si tollerano le associazioni contrarie alla legge. Ed ora che sono sciolte importa vegliare affinché non si ricostituiscono sotto altri nomi. L'occasione è propizia per metter fine al lavoro delle Società settarie, le quali poco scrupolose nella scelta dei mezzi, sono una continua minaccia alla sicurezza pubblica.

Il nostro supremo bisogno si è quello di riordinarci amministrativamente e finanziariamente.

E questo non otterremo se non con parecchi anni di quiete. E adunque una necessità politica e sociale il non transigere con coloro che in qualunque modo si valgono della libertà per nuocere al

credito e alla prosperità dello Stato. Essi son nemici dell'Italia, al pari dei clericali che vorrebbero ricondurre al passato.

Per i fatti degli scorsi giorni si deve in vocare giustizia pronta, imparziale, ma severa, affinché la pena colpisca chi ha commesso e chi ha promosso i disordini, il braccio e la mente che gettarono la perturbazione negli animi e negli interessi dei cittadini.

DISCORSO DELLA REGINA D'INGHILTERRA

Il Parlamento inglese venne prorogato il giorno 8 agosto. Il lord cancelliere lesse il seguente messaggio reale:

Milordi e Signori,

È giunto il momento di riposarvi dei vostri lavori parlamentari. Io voglio da prima ringraziarvi della sollecitudine con cui volaste l'appannaggio di mio figlio, il principe Leopoldo, giunto alla sua maggioranza.

Le mie relazioni colle potenze straniere continuano nei migliori termini e queste buone relazioni contribuiranno, come nel passato al mantenimento degli obblighi imposti dai trattati, e ad estendere e consolidare la pace europea.

L'imperatore della Russia avendo proposta una conferenza nell'intento di riuscire con assennate misure, a mitigare i rigori della guerra, io, d'accordo colle altre potenze, autorizzai un delegato a prendere parte a questa conferenza, ma prima domandai e ricevetti l'assicurazione delle altre potenze, che le regole stabilite dal diritto internazionale non verrebbero modificate, e che nessuna restrizione sarebbe imposta alla condotta delle operazioni navali. Esaminerò colla maggior cura le raccomandazioni fatte dalla conferenza; ma mi riservai intiera libertà di accettarle o di ricusarle. Vennero aperte trattative per rinnovare il trattato di reciprocità esistente tra il dominio canadese e gli Stati Uniti dell'America del Nord.

Questi negoziati cominciati in seguito a domanda e nell'interesse del Canada furono temporaneamente sospesi per l'aggiornamento del Senato americano. Essi saranno ripresi tra breve, ed io spero che il rinnovamento del trattato estenderà le relazioni commerciali tra i miei sudditi delle colonie e i cittadini degli Stati Uniti.

Vedo con profondo dolore la continuazione dei torbidi nella Spagna, unica contrada dell'Europa che ora non goda della pace. Mentre desidero di vedere la tranquillità e l'ordine ristabilito al più presto nella penisola, credo che il mezzo più sicuro di riuscire a questo duplice scopo sia di astenersi da qualunque intervento negli affari di uno stato indipendente ed amico.

Il trattato recentemente concluso col Sultano di Zanzibar per la soppressione della tratta dei neri nell'Africa orientale è fedelmente osservato, e già questo vergognoso traffico per mare venne impedito. Le mie forze navali e i miei agenti consolari in questa parte del globo raddoppiarono di zelo sino alla distruzione completa della tratta dei neri. Sono felice di poter dire che fi-

nora la carestia nell'India non fece relativamente che poche vittime. Questo risultato è dovuto dapprima alla provvidenza, indi alle precauzioni prese dal mio governo nell'India. La condotta del vice re e degli ufficiali suoi subordinati merita la più alta testimonianza della mia soddisfazione.

Dopo la fine delle ostilità sulla Costa d'Oro, vennero fatti sforzi continui per pacificare questa contrada ed organizzare il suo governo. Trattati di pace vennero conclusi con importanti tribù e il re degli Asianti adempì a tutti gli obblighi assunti da lui verso l'Inghilterra. Signori della Camera dei Comuni, io mi affretto a riconoscere la liberalità colla quale avete provveduto ai carichi dello Stato.

Milordi e Signori,

Vidi con piacere la riduzione notevole che vi venne fatto di operare nelle imposte. L'abolizione totale del diritto sugli zuccheri procurerà non pure un gran vantaggio, ai consumatori di questa derrata, il cui uso è così generale, ma sarà anche dal punto di vista commerciale un beneficio per la nazione.

La soppressione dei diritti sui cavalli è eziandio una misura atta a dare un nuovo impulso al commercio e all'industria del paese. Insieme con questi alleviamenti e con una nuova riduzione dell'income tax che si abbassa ad una cifra quasi nominale, voi poteste aprire sulle rendite generali crediti importanti, in favore di certi servizi, che mentre hanno un carattere reale furono finora sia esclusivamente, sia in proporzioni esorbitanti a carico della tassa locale. Spero che queste misure allorché avranno prodotto il loro pieno ed intero effetto, condurranno alla prosperità generale del paese e daranno una nuova elasticità alle rendite pubbliche.

Benché la vostra sessione sia stata abbreviata di un terzo della sua durata abituale, notai con soddisfazione che ciò non v'impedì di votare misure d'interesse generale e d'importanza grandissima. Io diedi di cuore il mio consenso all'atto, destinato a migliorare la salute delle donne, dei giovinetti e dei fanciulli impiegati nelle manifatture. Prevedo che questa misura avrà non solo per effetto di sviluppare la salute e l'educazione nelle classi a cui si applica, ma che gioverà a mantenere le relazioni tra i padroni e i loro impiegati sopra un piede di buona armonia e di buon volere desiderabili.

Approvai con sollecitudine l'atto che ha per oggetto di riformare il sistema di patronato nella Chiesa di Scozia. Spero che la soppressione di quest'antica causa di controversie consoliderà la Chiesa e farà aumentare il benessere religioso d'un gran numero dei miei sudditi.

L'atto per stabilire sopra un migliore piede il culto pubblico nella Chiesa di Inghilterra tenderà, lo spero, da parte sua, a prevenire o ad attenuare le deplorabili controversie che suscitano qualche volta le difficoltà che si provano ad ottenere una pronta soluzione dei punti di diritto dubbiosi e l'interpretazione definitiva da darsi alla forma autorizzata del culto pubblico.

Simili controversie, allorché s'elevano fra persone lealmente desiderose di conformarsi alle dottrine ed alla disciplina della chiesa stabilita, portato in sé due mali seri, ed il loro pronto termine per l'autorità competente è una questione d'alta importanza per gli interessi delle religioni. Le leggi che voi avete votate relativamente al limite delle azioni in materia d'immobili; la legge relativa ai venditori ed ai compratori, la legge sui titoli e trapassi di terre in Iscozia, nonché gli atti per regolare la vendita dei liquori spiritosi e per mettere in esecuzione la legislazione sulla salute pubblica nel Regno Unito, daranno luogo, lo spero, a risultati vantaggiosi per il pubblico e saranno accolti da lui con soddisfazione.

La commissione che ho istituita per occuparsi dello stato e dell'attuazione della legge sui delitti in materia commerciale non potè terminare i suoi lavori tanto in tempo per comportare la esecuzione d'una misura legislativa durante la sessione ch'è al punto di chiudersi, e mi rincresce che la molteplicità degli affari nella Camera dei Comuni abbia reso necessario l'aggiornamento della presa in considerazione delle misure per facilitare il trapasso delle terre in Inghilterra, pel rimpasto delle giurisdizioni d'Inghilterra e d'Irlanda e per lo stabilimento d'una Corte imperiale d'appello. Questi diversi soggetti chiameranno la vostra pronta attenzione ad una prossima sessione del Parlamento.

Ritornando nelle vostre contee e fra i vostri elettori, voi avrete occasione d'esercitare vantaggiosamente quell'influenza che è il risultato delle nostre istituzioni locali, ed io prego l'Onnipotente affinché le sue benedizioni vi accompagnino nell'adempimento di tutti i vostri doveri.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 10. — L'onor. Visconti Venosta, ministro degli esteri, ha restituito la visita al signor Rancés, inviato ufficiale del governo spagnolo.

FIRENZE, 11. — Il ministro guardasigilli, comm. Vigliani, è partito da Firenze per Siena, la mattina del 10 corr. In questa stessa mattina, giungeva da Roma nella nostra città il ministro della guerra, onorevole Ricotti.

Il generale Ricotti si reca per qualche giorno in Svizzera.

Nella mattinata egli ha fatto una visita all'ufficio topografico in via della Sapienza, trattenendosi per qualche tempo a colloquio col maggior generale De Vecchi, direttore di quell'ufficio. (Gazzetta di Firenze)

TORINO 11. — S. M. il Re si tratterà a Torino sino al termine del mese e nel frattempo prenderà parte ad una caccia nella valle di Aosta.

SAVONA, 10. — Leggiamo nel Movimento:

A Savona ieri l'altro verso le ore 12 dalla succursale di questa reclusione militare, posta nel convento di S. Giacomo, riuscivano ad evadere 3 soldati reclusi addetti al laboratorio degli operai tessitori.

I moschettieri, la truppa di presidio e la pubblica forza, si misero tosto in traccia dei fuggitivi per le ville circostanti, ma finora, all'ora in cui scriviamo, ogni ricerca è risultata infruttuosa.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 9. — Giovedì fu inaugurato a Nancy un monumento alla memoria dei soldati francesi morti nella guerra del 1870-71. Il vescovo ha letto l'orazione funebre ed il maire e il prefetto pronunziarono discorsi patriottici informati a spirito di concordia.

Sono giunti a Parigi il principe di Sassonia Coburgo e le principesse Clementina ed Amelia di Sassonia Coburgo.

Abbiamo ieri annunziato che la duchessa di Madrid moglie di don Car-

los, avea lasciato Bayonne. Risulta da una lettera indirizzata da Pau all'Union che fu il governo francese che invitò la duchessa di Madrid a fissare la sua residenza in punto più vicino al centro della Francia. La stessa corrispondenza confronta questo provvedimento colla tolleranza che il governo dimostrerebbe verso il partito alfonsista. La corrispondenza infatti dice che si riunì nelle sale dell'Hotel de France a Pau, un Comitato che getta le basi di un'organizzazione destinata a preparare il trionfo di don Alfonso figlio di Isabella II.

GERMANIA, 9. — La Norddeutsche Allgemeine Zeitung annunzia officiosamente che, verso la metà della settimana prossima, il principe Bismarck si recherà probabilmente a Berlino per salutare l'Imperatore.

L'ufficiale Post conferma questa notizia, e aggiunge, che prima il Bismarck andrà a fare un breve soggiorno a Monaco. La Norddeutsche Allgemeine Zeitung accenna al bisogno che il principe Bismarck ha della quiete, la quale egli potè godere ben poco a Kissingen; e desidera che il pubblico di Berlino sia più riguardoso verso di lui.

Il medesimo foglio contiene informazioni sulle mene clericali nella provincia di Posen. Esso dice, che la lotta del clero contro lo Stato assorbe ivi, più che altrove, la vita pubblica. Alcuni decani, i quali, dietro richiesta del Presidente supremo, avevano invitato il clero a fare delle preci pubbliche per il parto imminente della principessa Alberto, vennero minacciati della scomunica minore.

SPAGNA, 6. — I giornali esteri pubblicano il seguente dispaccio dalla Spagna: Figueras, 6. Il generale López Domínguez, il nuovo capitano generale della Catalogna, accompagnato dal generale Bedoya, suo predecessore, è dai generali Saez ed Esteban, è arrivato qui con 8,000 uomini. In seguito egli si è diretto a Castelfullit, dove Saballs si è fortificato e ha riunito 15,000 uomini, tra i quali si comprendono gli uomini chiamati sotto le armi dai carlisti colla leva in massa.

Udendo l'arrivo delle truppe liberali, gli insorti disparvero.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 10 agosto contiene:

R. decreto 26 luglio, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sull'esercizio delle professioni di avvocato e di procuratore.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Consiglio Provinciale. — Ieri si tenne la seconda seduta della Sessione ordinaria del Consiglio Provinciale.

Erano presenti 22 consiglieri, cioè: Dozzi, Venturini, Wiel, Benvenuti, Maluta, Beggato, Tolomei, Scapin, Antonelli, Moroni, Cerutti, Cittadella conte Giovanni, Coletti, Nazari, Cavalli, Erizzo, Breda ing. Stefano, Favaron avv. Antonio, Fava, Mogno, Podrecca, Miari. Furono discussi e deliberati i seguenti oggetti:

1. Relatore il deputato cav. Cerutti. Fu approvato il Preventivo Provinciale per l'anno 1875, dopo lunga discussione alla quale presero parte i consiglieri Breda ingegn. Stefano, Maluta, Trieste, Miari e Podrecca.

2. Sul ricorso di alcuni elettori e della Giunta Municipale di Rovolon contro la deliberazione della Deputazione Provinciale che sospese la proclamazione dei Consiglieri Provinciali del distretto di Padova; il cons. Cavalli ha proposto che venisse affidato ad una Commissione di tre consiglieri l'esame degli atti e relativo parere.

Accolta dal Consiglio la proposta, fu-

rono eletti i consiglieri Cavalli, Trieste e Nazari, i quali si ritirarono dalla sala, chiamando a sé per gli opportuni schiarimenti tanto il relatore della maggioranza avv. Beggato, quanto quello della minoranza della Deputazione avv. Cerutti, i quali poco dopo rientrarono.

La Commissione si è di lì a qualche tempo presentata al Consiglio colla motivata proposta che il ricorso dovesse venire respinto e quindi confermata la deliberazione della Deputazione Provinciale.

Dopo opportuna discussione, alla quale presero parte il relatore della Commissione avv. Nazari, i consiglieri Cavalli, Moroni, Favaron avv. Antonio, Tolomei, il R. Prefetto, il Presidente pose ai voti per appello nominale la proposta della Commissione che fu approvata con voti 13 contro 1; essendosi astenuta dal votare la Deputazione provinciale.

3. In seduta segreta il Consiglio, nella rinnovazione di due membri del Comitato permanente ferroviario, uscenti di carica per sorteggio, rielesse i consiglieri Wiel dott. Giuseppe e Jacur Mosè Vita.

Chiusa la seduta alle ore 3 1/2 pom. il Consiglio si è prorogato al venturo mese di settembre, per l'esaurimento degli oggetti indicati nell'ordine del giorno e di quelli sopravvenuti.

Esami di Lingue Straniere. — Il giorno 8 del p. v. ottobre avranno luogo presso questo Ufficio gli esami di abilitazione all'insegnamento delle Lingue straniere viventi, in conformità al regolamento 5 giugno 1869.

Gli aspiranti presenteranno prima del 30 p. v. settembre la loro domanda su carta da bollo co'seguenti documenti:

a) attestato di nascita da cui consti aver essi compiuto l'età d'anni venti. Per le aspiranti maestre basterà l'età d'anni 18;

b) attestato di buona condotta del Sindaco per l'ultimo triennio.

L'esame sarà in iscritto ed orale. L'esame scritto consisterà in una composizione nella lingua straniera, ed in una versione dalla lingua straniera nell'italiana. L'esame orale consisterà nel dar ragione degli elaborati, nella retta pronunzia, nel voltare all'improvviso dalle due lingue (italiana e straniera) brani di autore classico, nel rispondere a questioni grammaticali e filologiche, nel dar prova di conoscere i principali scrittori della lingua in cui il candidato chiede l'abilitazione.

Gli aspiranti pagheranno prima dell'esame al segretario di questo ufficio la tassa di L. 10 prescritta dall'art. 6 del citato regolamento.

Gli aspiranti che intendessero abilitarsi per due o per più lingue straniere, ne faranno apposita istanza pagandone la tassa prescritta.

Padova, 7 agosto 1874.

Il r. Provveditore LEPORA.

Amenità. — Ci scrivono:

Egregio Direttore!

Camposampiero, 10 agosto 1874.

Nel caffè condotto dal sig. M... in un paese di questo distretto, il sig. B... or sono pochi giorni raccontava: come colla legge 14 giugno 1874, n. 1961 si potrebbe applicare una imposta anco sopra le insegne, potendone così ricavare a bene del comune, 50 centesimi per lettera.

Tanta notizia fece sopra il sig. M... l'effetto di un fulmine, ed in modo ne lo colpiva, da procurargli un momento di febbre accompagnato da profonda melanconia.

Ad ogni modo, quantunque sui 66 anni, è vege e robusto, ed ama meglio il vino, che pagare le tasse per simili freddure, ond'è che ordina tosto una più abbreviata insegna colle lettere V. B. C. E. L., e getta al fuoco quella di G. B. M...lo, Vendita caffè e liquori, che da venti anni ornava la porta dell'esercizio.

Ieri la nuova fu esposta al pubblico e mai un insegna io credo che abbia avuti tanti visitatori e tanti commenti, dappoiché non si arriverà mai a capire

che il sig. M... colle nuove lettere voglia indicare Vendita Birra, Caffè e Liquori.

Cosa tanto bella merita proprio esser pubblicata, onde tutti li esercenti sappiano schermirsi da una imposta che fra breve li verrà a visitare.

Bravo adunque il sig. M... e con lui anco il fabbricatore dell'insegna, purchè quest'ultimo non si faccia conoscere per non essere confuso con un semplice pittor da..... scuri.

Disgrazia. — Ieri, mentre il treno delle ore 1 e 25 pomeridiane, proveniente da Venezia, giungeva presso il casello n. 32, in vicinanza della stazione di Codalunga, il fanciullo Fiorenzatto Cesare di Antonio, cantiniere, d'anni uno, e mesi uno, momentaneamente abbandonato da chi lo custodiva, fu preso sotto con una gamba e con un braccio, che rimasero sfracellati orribilmente.

Il fanciullo è morto stamane alle ore sette.

Ci scrivono da Tribano 11 agosto

Mi trovo accidentalmente qui e ti scrivo perchè un amico mio avrebbe bisogno di conoscere il motivo per il quale questo Municipio non accolse la massima — generalmente adottata — del soprasoldo agli impiegati comunali in causa del caro dei viveri.

Se il cons. Salvagnini, a quanto vien detto, credette di sostenere un ordine del giorno negativo alla proposta in discorso, perchè alla sua volta la Giunta non ha stimato di renderne evidente ed appoggiare la giustizia e la convenienza, con gli argomenti che l'hanno fatta accettare dalla maggior parte dei nostri municipi e delle nostre provincie?

Forse che a Tribano il caro dei viveri non sussiste, o forse che gli impiegati non meritano quest'aumento provvisorio, o che godono un pingue salario, o che eserciano il loro ufficio a titolo di passatempo?

O forse che una tale deliberazione, la quale dev'essere guardata e discussa dal lato dell'equità e del decoro, ha d'uopo di ottenere, per essere accettata, un pieno ed ampio assentimento della scienza economica? non mi pare.

E penso invece che alla mancanza di ieri si riparerà domani, e che o per iniziativa della Giunta o di qualche consigliere, ripresentata la proposta, essa verrà unanimemente accettata.

Ti saluto.

Montecortone. — Domani a sera, giovedì, vi sarà, presso lo stabilimento di Montecortone, un concerto musicale, alla stessa ora della domenica scorsa.

Ormai Montecortone, colle attrattive de'suoi colli, e con quelle che l'arte ha saputo aggiungervi, è diventato il ritrovo di moda sugli Euganei.

Schiarimento. — Per ogni buon fine avvertiamo che il Luigi Veronese, di cui parlava il nostro Giornale in un numero precedente, come sottoposto a processo per titolo di furto, non è il negoziante in oggetti di selleria Luigi Veronesi, di qui, noto ed onesto popolano, che tiene la sua bottega in via Santa Apollonia.

Due fratelli. — Leggiamo nel Giornale di Vicenza, del 6:

Nel 185... recitava nel teatro di Bassano una compagnia drammatica, facendovi magrissimi affari, tantochè le convenne in breve levare le tende ed avviarsi a miglior paese. A quella compagnia appartenevano anche i coniugi P..., i quali sia per la fretta del fuggire, sia che fra loro non regnasse troppo buon accordo, sia finalmente che credessero un loro bambino ormai capace di pensare alle sue cose, fatto sta che lo lasciarono in quella città abbandonato alle proprie forze. Partiti senza lasciar traccia di sé, nè mai avendone quei degni parenti chiesto novella, il bambino fu affidato al comunale orfanatrofio, dove, mercè le cure del R. P. Somasco, direttore dell'Ospizio, crebbe in virtù e studio. Il R. P. lo avviava anzi alla carriera ecclesiastica nel nostro seminario, nè certo mai ebbe a lagnarsene, per ciocchè sia veramente riuscito un gio-

vane di coltura pari all'ingegno. Prodigando adunque al suo allievo tante cure, il R. P. non dimenticò però di fare indagini sul conto de' suoi. Seppe che i genitori ormai vivevano separati l'uno dall'altro, che però c'era un altro figlio che batteva la medesima loro carriera in una delle migliori loro compagnie. Pensò ognuno la sorpresa del buon prete nell'apprendere, poco tempo fa, che questa compagnia era giunta a Vicenza, che i due fratelli trovavansi a pochi passi l'uno dall'altro.

La domenica appresso, doveva egli recarsi a Vicenza, stando il suo progetto per prendere gli ordini minori. Andò adunque, una volta arrivato, in cerca del fratello, il signor E. P..., dalle parole del quale, oltre che dalla somiglianza del volto, potè ritrarre la piena certezza della verità delle sue informazioni. Anche E., non però in età così giovine, era stato abbandonato alle sue forze; egli aveva a differenza del fratello, conosciuto i suoi parenti, sapeva d'aver avuto una sorella, ora defunta, ed anche dell'esistenza d'un fratello, non però del luogo ove si trovasse. Ognuno può immaginarsi con quanta premura quel carissimo giovinotto che è il sig. E. P... accettasse l'invito del R. P. Somasco di recarsi a fare una tanto desiderata conoscenza.

Infatti il giorno fissato si portava al nostro Seminario vescovile; appena entrato, chiedeva del chierico P... e venne diretto ad un gruppo di sacerdoti che passeggiavano sotto la loggia del primo cortile. Non si tosto fu loro vicino, non avea ancora domandato quale fra essi fosse chi cercava, appena i due fratelli furono in faccia l'uno all'altro che, senza uopo di ulteriore presentazione, gettaronsi nelle braccia l'uno dell'altro. Lasciamo pensare ai nostri lettori la loro gioia e i discorsi onde a vicenda s'intrattarono. Noi crediamo non siavi bisogno per parte nostra d'altre descrizioni ed aggiunte. Solo questo diremo ancora, che il protetto del R. P. Somasco trovavasi ora nel nostro seminario e sarà ben presto sacerdote, e l'altro, stato di recente fra noi, è un bravissimo giovinotto, che godeva le simpatie del nostro pubblico, e al quale non può mancare una brillante carriera.

Un bolide. — Leggesi nell'Adige di Verona del 9:

Ieri a sera verso le ore dieci abbiamo avuto occasione d'ammirare un magnifico bolide vagante pel cielo. La sua luce vinceva il fitto delle nubi: lo si vedeva ad occhio nudo della grossezza di una palla di circa 10 centimetri di diametro, splendente d'una luce viva, rossa, tremolante. Per circa mezz'ora lo vedemmo fermo presso la costellazione dell'Orsa maggiore, poi d'un tratto con una velocità spaventevole lo vedemmo percorrere lungo tratto di cielo e sparire a nord est.

Disordini in teatro. — Leggesi nel Corriere Italiano in data di Firenze 10 agosto:

Iersera, al R. teatro Principe Umberto, dopo il secondo atto dell'opera, una persona dell'impresa presentavasi alla ribalta ed annunciava che per impreviste circostanze non poteva aver luogo la continuazione dello spettacolo.

A questo annunzio, il pubblico, ch'era numerosissimo, cominciò a reclamare con modi tutt'altro che gentili; poi cominciarono a volare dei guancialetti, e finalmente ci fu un taferuglio colle guardie di P. S. che volevano intimare il silenzio e cercavano ogni mezzo per che il pubblico usasse modi più urbani. Le guardie dopo poco erano sparite, e in quel recinto altro non udivansi che urli, fischi e il suon dei vetri, che, tutti, venivano a battere al suolo. Tutti i lampioni, la vetrata d'ingresso, i vetri del caffè, e della ribalta andarono in frantumi.

Ufficio dello Stato civile.

Bollettino del 11.

Nascite. — Maschi n. 3, femmine n. 1. Matrimoni. — Cassaro Girolamo di Luigi, celibe, possidente, con Milani Amalia di Giovanni, nubile, casalinga, entrambi di Torre.

Morti. — Masotti Elvira di Giacomo, di giorni 17, di Padova.

Una bambina esposta di mesi 3. Gasparini Vincenzo fu Gio. Battista, d'anni 71, contadino, vedovo di Me-strino.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
13 agosto
A mezzodì vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 12 m. 4 s. 38,5
Tempo med. di Roma ore 12 m. 7 s. 5,6
Osservazioni Meteorologiche
seguito all'altezza di m. 17 dal suolo a d. m. 30,7 dal livello medio del mare

11 agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0°-mill.	786.6	786.6	787.5
Termomet. centigr.	22.3	26.8	21.6
Tens. del vap. acq.	14.16	13.22	14.43
Umidità relativa	71	80	75
Dir. e for. del vento	NNE 1 ser.	SSO 1 ser.	SE 1 q. ser.
Stato del cielo...			

Dal mezzodì de l'11 al mezzodì del 12
Temperatura massima = + 28.7
minima = + 18.8

BULLETTINO COMMERCIALE
Venezia, 11. — Rendita it. 73.90 74. —
I 20 franchi 22.12 22.13
Milano, 11. — Rendita it. 74.05 74.10.
I 20 franchi 22.07 22.06.
Sede. Disposizione agli affari debole, meno che negli organzini finissimi.
Lione, 10. — Sede. Affari stentati: prezzi deboli.

ULTIME NOTIZIE

Si ha da Bologna, 12:
Quel pochi individui della banda d'Imola, che poterono fuggire, gettarono le armi e si sono sbandati: credesi di poterli arrestare.
Le notizie delle provincie indicano una tranquillità perfetta.
La Gazzetta di Firenze contiene un decreto del Prefetto della provincia che scioglie le società internazionali e repubblicane della provincia di Firenze, nonché quelle che aderirono ai loro principi.
Le associazioni sciolte sono circa trentasei.

Il *Monitore di Bologna* del 12, reca:

Siamo autorizzati a smentire nel modo più assoluto le informazioni di un giornale cittadino a proposito della probabilità da esso accennata che quanto prima potessero venire rilasciati in libertà alcuni degli arrestati a Villa Ruffi. Il Tribunale di Forlì non fece fino ad ora che legalizzare gli arresti, e non prese peranco alcuna determinazione che possa avvalorare le voci poste in giro.

Siamo lieti di poter annunziare che ormai di bande non se ne parla più.

Un tal Berni Cesare, guardia municipale di Roma, è stato arrestato, perché compromesso nel recente, moto repubblicano, dietro mandato dell'autorità giudiziaria.

Anche ad Osimo si eseguirono degli arresti e perquisizioni in relazione alle faccende politiche del giorno.

L'autorità politica ha arrestato 12 individui in San Giovanni in Persiceto, alcuni dei quali indiziati come componenti la banda di Casalecchio, gli altri come noti internazionalisti.

Gli arrestati della banda imolese verranno tradotti al forte di Castello Franco.

Compriamo di buon grado al dovere di rallegrarci con la cittadinanza imolese sul contegno dignitoso e tranquillo che seppe conservare nelle recenti contingenze.

Dispacci del *Monitore*:

Roma, 11, ore 5 46 p.
Nessuna notizia ancora, conferma che Bazaine si sia diretto in Italia.

Si conferma che alcuni sbandati d'una delle bande della Romagna si aggirano sulle alture del Mugello. La truppa e i carabinieri con zelo instancabile battono la montagna per raggiungerli. Speriamo che la manovra di accerchiamento riesca e presto, per evitare massime che codesti vagabondi abbiano da darsi ad un dannoso malandrino.

(Gazzetta d'Italia).

Nel corso della notte dal 10 all'11 corrente sono stati eseguiti altri arresti di persone compromesse nei progetti attribuiti agli internazionalisti italiani e nei moti avvenuti ultimamente nelle Romagne.

Nelle prime ore del mattino del 11 corrente gli agenti di questura hanno staccato dalle cantonate vari fogli stampati, ed uno fra gli altri che invitava ad un'adunanza i soci spettanti alla Società dei calzalai di Firenze, che è fra quelle state disciolte col decreto del prefetto di Firenze.

Una decina di arresti vennero eseguiti nelle adiacenze della porta S. Niccolò, ove corre voce si sia scoperta una fabbrica clandestina di cartucce. (id.)

Il *Piccolo* di Napoli, 10, così annunzia la partenza di Menotti Garibaldi e del dottore Albanese per Caprera:

Oggi sono partiti dal nostro porto su di un battello gratuitamente offerto dalla società Peirano il signor Menotti Garibaldi e la sua signora col dottore Albanese. Vanno a Caprera chiamati da un telegramma che annunzia essersi aggravata la malattia del generale.

Il suo stato attuale dà molto da temere. Speriamo che possano presto venire migliori notizie.

Il barone Anselmo Rothschild recentemente defunto a Vienna avrebbe lasciato una sostanza di 220 milioni. Alle figlie nulla ha lasciato salvo la dote avuta alla baronessa Alice non maritata non lasciò nulla oltre quello che ebbe in vita, cioè una sostanza di circa un milione e mezzo. Fece pochissimi legati, anche i poveri furono pressoché dimenticati. Si calcola a 16 milioni la parte d'ogni figlio. Quello che ha una porzione più grossa è il barone Nataniele, il più vecchio dei figli, il barone Alberto il più giovane la porzione successiva, e meno di tutti il figlio di mezzo, il barone Ferdinando.

Corriere della sera
12 agosto
NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 11 agosto.
La farsa internazionale dovrebbe essere terminata: sul palcoscenico non c'è più nessuno, e il pubblico è già stufo di fischiare, e se ne va che le apprensioni durino ancora in onta alla energia delle misure prese dall'onorevole Cantelli? A buon conto non vi pare questo un indizio sicuro che la religione dei Plebisiti è sempre viva nella coscienza del paese?

Le notizie dalle provincie portano arresti continui. È un colpo decisivo che rovinerà da imo a fondo l'edificio delle cospirazioni già condotto a una certa solidità, massime qui in Roma, dove, secondo le rivelazioni delle carte sequestrate, l'internazionale aveva ragguardata un'organizzazione ristretta se lo si voglia, ma compatta. Ieri sera si contavano quindici arresti, e pare che il numero non sia ancora pieno.

Inutile dire che la gente per bene approva pienamente il contegno del governo. Curiosa combinazione: a biasimarlo i democratici si trovano in compagnia dei clericali: quest'accordo non vi pare significativo?

Ne' giorni passati era corsa voce che l'Orenouque, il vascello fantasma di Bravfulla, sarebbe stato richiamato in Brevis. Non se ne farà nulla: MacMahon ha paura degli ultramontani, e per tenerli buoni è capace d'ogni sacrificio. Suo danno, perché la Francia non mi sembra in caso, in date circostanze, di potersi passare dell'amicizia dell'Italia, e non è tenendo fermo là a Civitavecchia l'Orenouque in sembianza d'un genedarme che la sorvegli, ch'egli se l'ingrazierà.

È partito l'onor. Gerra per Faligno: questa sua gita non è forse del tutto estranea agli ultimi casi. La voce che

egli debba surrogare a Palermo l'onorevole Rasponi si va affacciando e non ne rimane più che un semplice desiderio. I. F.

Leggesi nella *Gazzetta dell'Emilia*, Bologna 12:

Ci vien detto che le feste patriottiche che dovevano aver luogo l'otto corr. sarebbero trasportate al 20 settembre. A noi pare che tal giorno sarebbe adattissimo per onorare i caduti nelle battaglie della libertà, inquantoché esso segna appunto quel trionfo.

Sappiamo che una perquisizione fu fatta in casa del sig. Enrico Perdida presidente della *Fratellanza repubblicana*, e che la sera di lunedì si addivenne altresì al di lui arresto.

La *Fratellanza repubblicana* è la sola del suo genere che esista in Bologna, e ci consta che finora non raccolse più d'una ventina di soci.

Se non siamo male informati, sarebbero cadute nelle mani degli agenti della S. P. le bollette degli uffici ferroviari, relative alle casse di fucili sequestrate nelle vicinanze della nostra città.

Estratto dai giornali esteri

Una grandiosa rivelazione è fatta dal corrispondente di Parigi del *Daily Telegraph*:

Fino dagli ultimi mesi, scrive egli, esiste una convenzione fra l'imperatore di Germania ed il maresciallo Serrano. I punti della convenzione sono assai semplici. Il principe Bismarck ha promesso al maresciallo che se si trovasse impotente ad assoggettare i rivoltosi carlisti, lo appoggierebbero segretamente col denaro, od apertamente con un intervento armato, secondo la esigenza delle circostanze. Come indennità di questo appoggio non fu chiesto altro che la sottoscrizione del maresciallo ad un'alleanza offensiva e difensiva colla Germania, quando vi fosse una guerra colla Francia. Mediante ciò la Germania, si è assunta d'influenzare perché la repubblica spagnuola sia riconosciuta da tutti i suoi amici ed alleati. L'Italia, la quale ha un'alleanza colla Germania di data assai anteriore, forma pure parte dell'alleanza segreta colla Spagna.

Telegrammi

Berlino 10.
Il nuovo ambasciatore russo a Londra, conte Schuvaloff, che giunse qui alle 8 di sera, salutò ieri le LL. MM. al castello di Babelsberg e partì questa mattina per S. Maurizio nella Svizzera, ove si trova la sua famiglia e di là egli intende recarsi al suo posto di Londra.

Atene 8.
La Procura di Stato ha interposto appello contro l'assoluzione pronunciata dal tribunale dell'ex ministro Trikupis, imputato di lesa maestà.

Parigi 9.
Delahaye, il giudice istruttore del processo contro il comitato bonapartista ha incominciato il suo viaggio delle ferie, e così l'istruzione è differita.

Emilio Girardin diviene redattore in capo della *France*.

Brusselle 9.
Il corrispondente parigino dell'*Independance*, scrive che tutti i giornali uffiziosi, fra i quali il *Francis*, appoggiano nel Calvados il candidato bonapartista. Questo fatto ha dato anche corso alla voce che dopo le ferie si potrebbe formare un ministero Fourtoun-Magne.

Kissingen 10.
Oggi finisce la cura del principe Bismarck, il risultato ne fu completamente soddisfacente. Il Principe partirà uno dei prossimi giorni.

Carlowitz 10.
Poiché il rescritto imperiale è già arrivato, è ivarskivics arrivato postolmani, mercoledì sarà tenuta la prossima seduta, nella quale sarà letto il re-

scritto, che contiene anche le decisioni sovrane sulla dotazione, sabato avrà luogo l'insediamento.

Berlino 10.

L'uffizioso *Preussische Volksblatt*, dice a proposito della circolare Ulloa: «Il medesimo insegna all'Europa la sfrontatezza, con cui la sollevazione più scelerata, che la storia conosca, si copre della maschera della religione, e degli antichi diritti. Vi scaturisce chiaramente la concordia, la stretta fratellanza fra i carlisti ed i fanatici dell'assolutismo e dell'ultramontanismo di tutti i paesi d'Europa. Una estensione della guerra carlista sarebbe impossibile senza il concorso dei mezzi, e gli influssi del partito nero di tutta l'Europa.»

La notizia secondo cui Rascon, inviato spagnuolo a Berlino, tratta qui a nome del governo di Madrid per forniture militari è falsa. I fornitori militari spagnuoli hanno fatto bensì ricerche nelle fabbriche di qui per somministrazioni, ma in ciò non c'entrano né il governo di Madrid, né l'incaricato Rascon.

Berlino, 10.

La conferenza presentemente radunata all'ufficio della Cancelleria imperiale dei presidenti degli uffizi centrali di statistica alemanni sarà chiusa in questa settimana. Essa decise di fare ogni decennio due censimenti: uno generale abbracciante tutti i rami, dopo scorso un decennio completo (perciò nel 1880), e l'uno meno largo rispondente semplicemente ai bisogni della amministrazione, alla metà d'ogni decennio (perciò al dicembre 1875).

Darmstadt, 10.

Il governo proibì ai funzionari cattolici del granducato sotto minaccia di pene disciplinari di partecipare in qualsiasi modo alla unione dei cattolici tedeschi.

Ultimi dispacci
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 11. — Una nota del ministero di giustizia smentisce che l'affare del comitato dell'appello al popolo sia terminato. L'istruttoria continua; l'opera della giustizia seguirà il corso regolare.

BARCELONA, 9. — Lopez Dominguez e Bedoya rientrarono a Barcellona.

I carlisti minacciano Villafranca e ripresero la dogana di Pertus.

PARIGI, 11. — Il colonnello Villette ex-auxiliante di campo di Bazaine fu arrestato ieri a Marsiglia: credesi che Bazaine sia evaso colla moglie e coi figli sopra una barca, nella quale sua moglie andò a vederlo domenica. Ignorasi la direzione presa.

SCHWEINFURT, 11. — I periti constatarono che l'arma di Kullmann in occasione dell'attentato era una pistola, che allorché tirò l'ultimo colpo era caricata a palla (?).

PARIGI, 11. — Il comandante del forte di Santa Margherita fu arrestato.

Il generale Laval, incaricato di una inchiesta, partì per Marsiglia.

Furono fatti circa ottanta arresti di persone compromesse nella Comune del 1870 (?).

Le ultime informazioni sull'evazione sono le seguenti:

«Alcuni marinai avvicinarono su un battello al forte e raccolsero Bazaine, che discese con una corda che era mazzicata di sangue. Il battello incontrò un vapore che accolse Bazaine nelle acque di Santa Margherita.»

Bazaine sarebbe sbarcato fra Ventimiglia e Genova.

Il colonnello Villette fu rinchiuso nel forte di S. Niccolò di Marsiglia.

PARIGI, 12. — Una decisione ministeriale sospende provvisoriamente l'emissione dei buoni del tesoro da tre a cinque mesi; fissa l'interesse dei buoni da 6 a 11 mesi al 3 1/2: pei buoni di un anno al 4 0/0.

Assicurasi che il piano di evasione di Bazaine fu stabilito da sei settimane. Bazaine ricusò da principio, ma quindi cedette in seguito all'insuccesso dei

passi di sua moglie per ottenere la commutazione della prigionia nell'esilio. La nave sulla quale scappò è italiana.

Il procuratore Grasse ha fatto arrestare provvisoriamente il direttore della prigione, i custodi, i domestici, e fece consegnare le truppe nel forte.

Il luogo ove Bazaine si è rifugiato è ancora ignorato: alcuni dicono l'Italia, altri la Spagna.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	11	12
Rendita italiana	71 80 liq.	71 80 liq.
Oro	22 19	22 14
Londra tre mesi	27 63	27 52
Francia	110	109 87
Prestito nazionale	67 liq.	67 liq.
Obbl. regia tabacchi	840 liq.	840 liq.
Azioni	2107 1/2	2103 fm.
Banca nazionale	360 liq.	360 fm.
Azioni meridionali	218 liq.	218 liq.
Obbl. meridionali	1490 liq.	1499 liq.
Banca Toscana	788 fm.	786 fm.
Credito mobiliare	—	—
Banca generale	—	—
Banca italo german.	—	—
Rendita it. god. dal 1 luglio buon.	74 05	—
Vienna	10	11
Austriache ferrate	244	244 50
Banca Nazionale	974	974
Napoleon d'oro	8 77	8 77
Cambio su Parigi	43 50	43 45
Cambio su Londra	109 62	109 70
Rendita austriaca arg.	74 80	74 80
in carta	71 20	71 90
Mobiliare	154 50	156
Lombardo	136 50	136 75

Bortolommeo Moschin, gerente respons.

Dal *Rappel* di Parigi 16 Marzo 1887 - Cosa havvi di più schifoso e meno delicato di quello di smerciare Empiastri per distinte specialità?... Eppure ciò arriva sovente per la

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24
DI OTTAVIO GALLEANI
Milano, Via Meravigli.

La stessa è unica nel suo genere nulla avendo di comune coi tanti cerotti che si vendono, ove l'Arnica non entra per nulla. Tal frode essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali mai non videro la specialità suddetta, dietro invito dei più distinti medici, e replicatamente dei più stimati farmacisti, mettiamo in avvertenza il pubblico di assicurarsi sempre della provenienza. Come ben dice la *Gazzetta Medica della Lombardia* 17 ottobre 1885: «Non bisogna confonderla con un cerotto, proveniente da certi stabilimenti, che viene battezzato con questo nome, ed a cui si attribuiscono portentosi effetti. Quello non è che cerotto semplice, ossia ozil on, di cui si vuole farne una panacea.»

La vera Tella all'Arnica O. Galleani, Milano, è il più attivo ed efficace rimedio per distruggere i calli, i vecchi indurimenti della pelle, per togliere la infiammazione dei piedi causata dalla traspirazione, per levare i costi detti occhi pernice, le asprezze della cute e per guarire le ferite, le contusioni, le affezioni reumatiche e gotiche, non che le nevralgie, e come sedativo nelle doglie nervose locali e nelle sciatiche.

Prezzo L. 1 scheda doppia; franco di porto a domicilio L. 1.20.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI DIFENDA

di domandare sempre e non accettare che la Tella vera Galleani di Milano. La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1889).

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Si vende in PADOVA alla farmacia dell'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Pertile, Francesconi, Gasparini, ed al Magazzino di droghe, Pianeri e Mauro. - Vicenza: alle farmacie Valeri, Majolo, Segà e Della Vecchia. - Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. - Mira: Roberti Ferdinando. - Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambaroni. - Treviso: Zanetti, Millioni, Brivio, De Faveri e fratelli Bindoni. - Legnano: Valeri e Di Stefano. - Adria: Bruscani Giuseppe. - Serravalle: De Marchi Francesco. - Badia: Bisaglia. - Este: Negri Evangelista ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

D'affittarsi o vendersi

Vedi Avviso in 4. pagina.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE di Padova

AVVISO D'ASTA

Si notifica che dovendosi addiventare alle provviste periodiche di Frumento per l'ordinario servizio del Pane alle truppe, si procederà nel giorno 18 agosto andante alle ore UNA pomeridiane presso la Direzione suddetta (Borgo Rogati, al civico N. 2229) ed avanti al signor Direttore ai Pubblici Incanti a partiti segreti, per appaltare la provvista di

**Frumento occorrente
pel Panificio Militari di Padova
Treviso e Udine.**

TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE		La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partir da quello successivo alla data dell'avviso d'appalto, e le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo pure di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.	
Rate uguali di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	QUANTITÀ per ciascun lotto Quintali	Numero dei Lotti
3	L. 300	100	60
3	> 300	100	20
3	> 300	100	20
GRANO DA PROVERVERSI	Quantità totale in quintali	Qualità del genere	Designazione dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere
Nazionale	6000		PADOVA
	2000		TREVISIO
	2000		UDINE

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1874, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione, del peso netto non minore di chil grammi 75 per ca. un Ettoliro; e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto. I capitoli d'appalto generali e parziali sono viabili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di Frumento, maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta, del Ministero che servirà di base per l'Asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i Fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore due pom. (tempo medio di Roma) e il giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie Provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatori, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito pubblico del Regno, tali Titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da Lire UNA, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte direttamente per via telegrafica.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti seggel-

lati a tutti gli Uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio. Le spese tutte inerenti agli incanti ed al contratto, saranno a carico del offerente, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro. Giusta le leggi vigenti.

Padova, 10 agosto 1874.
Per detta Direzione
Il Capitano Commissario
PEYRON

R. TRIBUNALE
Civile e Correzionale di Padova.
IL CANCELLIERE

avvisa i creditori del fallimento Trevisani Alessandro che non abbiano ancor rimessi i titoli di credito a comparire avanti i Sindaci definitivi sigg. Grifi Vincenzo, Paveggio Luigi e Salom avv. Marco Aurelio di Padova nel termine fissato dall'art. 601 Codice Commerciale onde rimettere loro i titoli stessi con nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se pur non preferiscono farne deposito in questa Cancelleria.

Padova, 10 Agosto 1874.
561 SILVESTRI, Cancelliere.

D'affittarsi o vendersi in Padova presso le mura

un ampio stabile con palazzino nuovo ed elegante, in tre piani e con sotterraneo, con annesso casino granaj, stalla, rimessa, locali da servizio, ampie tettoie, cortile con pozzo, ed orto fornito di numerose e scelte viti, e con accesso al fiume. Questo stabile che occupa una superficie di 10500 metri quadrati, recentemente e solidamente costruito, può servire ottimamente a qualunque specie di stabilimento industriale, come anche per collegi, e per uffici tanto civili che militari.

Rivolgersi all'avvocato M. A. SALOM
4-562 Via S. Luca N. 1636

RECENTI PUBBLICAZIONI della Tipografia edit. Sacchetto

A. prof. MONTANARI

IL CREDITO POPOLARE

Padova 1874, in 12° — L. 1.50

MANFREDINI avv. G.

Rivista LA STATISTICA PENALE DEL REGNO D'ITALIA dell'anno 1870 Padova 1874 - in 12° Critica Cent. 75.

SCIROPPO LAROZE DI SCORZE DI ARANCIO AMARE

35 anni di successo attestano la sua efficacia come:

TONICO ECITANTE, per rialzare le funzioni dello stomaco, attivare quelle degli intestini e guarire le malattie nervose, acute, o croniche.

TONICO ANTI-NEVRICO, per guarire quel malessere che sotto varie forme precede le malattie che guarisce da principio, e facilitare la digestione.

ANTI-PERIODICO, per togliere tremore e calori con o senza intermittenza, di cui gli amari sono gli specifici, per guarire gastriti, gastralgie.

TONICO RIPARATORE, per combattere l'impoverimento del sangue, la dispesia, l'anemia, la sfinitezza, l'inappetenza, le malattie di languore. Prezzo: 5 fr.

Fabrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE & Co.,
2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.
Depositi in Padova: Cornello e
Baberti.

Padova 1874, in 12° — L. 1.50

LA TENUTA DEI LIBRI

Nuovo Trattato di Contabilità Generale DI EDMONDO DE GRANGES

Metodo pratico per imparare da sé la tenuta di tutti i registri commerciali, tanto in partita semplice che doppia, nonché la contabilità rurale e marittima.
Opera raccomandabile ai Ragionieri, Agenti, Commerciali, Apprendisti, Possidenti Fattori ec.
Prezzo L. 5 - Franco e raccomandato.

TRATTATO DI CORRISPONDENZA MERCANTILE

dello stesso Autore

Prezzo L. 5 - Franco e raccomandato.

Dirigere le domande e vaglia a MANGONI

ACHILLE, Milano, via Bigli, N. 46.

263

18

Recentissima Pubblicazione

PETRARCA a Padova a Venezia e ad Arquà CON DOCUMENTO INEDITO

ital. L. DUE — Padova 1874, in 8 — DUE L. ital.

vendibile presso i Librai di qui

La Stenografia Italiana
secondo il sistema di
Gabelsberger
d'apprendersi senza aiuto di maestro
Padova, 3^a ed. 1874 in 12.
Lire 1.50

**Principii di Prosodia
e metrica latina**
R
**Prosodia
e metrica italiana**
del Prof. RICCOBONI
Padova 1874, in 12°
Lire 1.50

ACQUA DI MARE
Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. some di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.
Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi.
Callegari Orazio.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto PADOVA

SELVATICO M. PIETRO

GUIDA DI PADOVA

e dei
suoi principali contorni
CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTE

Padova, in 12. - it. Lire SEI

Premiata Tipografia Editrice

DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO

delle Scuole pubbliche e private d'Italia
PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE

Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire

Padova - F. SACCHETTO - Padova

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto Padova

SELMI PROF. CAV. A.

Conferenze SCIENTIFICO-POPOLARI tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole — I concimi — Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura — I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco — I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame — Il granoturco e la polenta — Le risaie ed il riso — I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire DUE

Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Padova

SACCARDO A.

COLFOSCO

RACCONTO

Padova 1874, in 12 - italiane Lire 1.50

Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. DUE

presso i principali Librai

Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto